

Codice DB1600

D.D. 10 agosto 2012, n. 362

Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) F.E.S.R. 2007-2013, Attività I. 3.2. Adozione TIC. Approvazione del bando "Progetti per l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di TIC nel commercio".

Premesso che:

con deliberazione n. 9-4165 del 23/07/2012 la Giunta regionale ha attivato sull'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) F.E.S.R. 2007-2013, Attività I.3.2. Adozione TIC, una misura di intervento volta a sostenere i "Progetti per l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di TIC nel settore del commercio".

La D.G.R. n. 9-4165/2012 ha definito gli obiettivi, la descrizione, i beneficiari, i settori ammissibili, la fonte di finanziamento, le risorse disponibili, il periodo, la natura dell'aiuto, l'intensità dell'aiuto e i massimali ed ha assegnato per l'attuazione degli interventi una dotazione complessiva di Euro 2.000.000,00.

L'obiettivo della deliberazione è quello di consentire alle micro, piccole e medio imprese (P.M.I.) del commercio, anche attraverso i Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.) al commercio, di accrescere la loro competitività sul territorio regionale e di sviluppare il proprio potenziale mediante l'accesso a servizi più qualificati e a infrastrutture per l'innovazione, attraverso l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi, basati sull'utilizzo di T.I.C. e che rispondano a reali bisogni della P.M.I. operanti nel commercio.

La D.G.R. n. 9-4165/2012 ha altresì autorizzato la struttura regionale incaricata, ad avvalersi del supporto tecnico - organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - società regionale in "House Providing" - tramite specifico atto di affidamento in conformità alla "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e nello "Schema di contratto tipo", approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010 e, in particolare, per le funzioni attinenti la ricezione delle domande, la fase di valutazione dei progetti nonché quelle di controllo, verifica e rendicontazione delle spese e erogazione del contributo.

Il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A. è determinato, secondo le modalità di cui all'art. 30 della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e trova copertura nell'ambito della dotazione prevista sui fondi P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 Asse IV-Assistenza tecnica a valere sulle risorse di cui all'UPB DB16011.

La Regione corrisponderà a Finpiemonte, per l'affidamento in oggetto, un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti oltre l'IVA, in conformità alla normativa comunitaria che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e alla normativa nazionale in materia di spese ammissibili al cofinanziamento del predetto Fondo, secondo le modalità di esposizione dei costi approvata con la determinazione dirigenziale 525/2011/DB16/.

Ritenuto opportuno approvare il bando della Misura "Progetti per l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di TIC nel commercio", così come descritto all'Allegato A) alla presente determinazione.

All'impegno finanziario si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento del P.O.R. F.E.S.R. 2007 – 2013 nell'ambito dell'UPB DB16002.

Verificati i criteri di demarcazione tra strumenti finanziari comunitari ed in particolare tra i fondi F.E.A.S.R. e i fondi F.E.S.R. a valere sulle programmazioni 2007-2013;

Quanto sopra premesso:

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la L.R. n. 5/2012 recante "Legge finanziaria per l'anno 2012" e la L.R. n. 6/2012 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014"

vista la D.G.R. n. 9-4165 del 23/07/2012 recante "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I "Innovazione e transizione produttiva", Attività I.3.2. Adozione TIC. Attivazione di una misura di intervento volta a sostenere l'innovazione nel settore del commercio piemontese; autorizzazione ad avvalersi del supporto fornito da Finpiemonte S.p.A.; dotazione complessiva per l'attuazione delle iniziative Euro 2.000.000,00."

IL DIRETTORE

in conformità con gli indirizzi e ai criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 9-4165 del 23/07/2012,

determina

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e sostanzialmente:

- di approvare il bando della Misura "Progetti per l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi basati sull'utilizzo di TIC nel commercio", così come descritto all'Allegato A) e di disporre l'apertura nei termini ivi previsti;
- di disporre la tempestiva pubblicazione del testo del bando sul sito internet della Regione;
- di demandare a successivo atto l'approvazione dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura in argomento;
- di dare atto che le risorse per l'attuazione del bando e per la corresponsione dei corrispettivi di gestione a Finpiemonte S.p.A. saranno impegnate con specifici provvedimenti amministrativi a valere sugli stanziamenti iscritti nell'ambito delle UPB DB16002 e DB16011.

L'Allegato A) fa parte integrante della presente determinazione che sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato



Allegato A

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.3.2 – (“Adozione delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”)</p>
--	---	--

BANDO REGIONALE (de minimis)

“Progetti per l’adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi basati sull’utilizzo di TIC nel commercio”

**Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 362 del 10/08/2012
del Responsabile della Direzione Attività Produttive**

INDICE

	PAG.
1. FINALITÀ E RISORSE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.1 Norme istitutive del bando.....	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato.....	4
3. CONTENUTI.....	4
3.1 Beneficiari.....	4
3.2 Iniziative ammissibili.....	5
3.3 Costi ammissibili.....	6
3.4 Forma ed importo dell'agevolazione.....	8
3.5 Divieto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	9
4. PROCEDURE.....	9
4.1 Come presentare la domanda.....	9
4.2 Quando presentare la domanda.....	10
4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito.....	10
4.4 Come viene erogata l'agevolazione.....	13
4.5 Come rendicontare le spese e concludere il progetto.....	13
4.6 Proroghe e variazioni del progetto.....	13
4.7 Documenti obbligatori.....	13
4.8 Scadenze da rispettare.....	14
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE.....	15
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	15
5.2 Ispezione e controlli.....	16
5.3 Cause di revoca delle agevolazioni.....	16
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	17
5.5 Obblighi di informazione e pubblicità.....	17
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	17
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	18
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	18
ALLEGATO 1 - APPROFONDIMENTI.....	19
ALLEGATO 2 – ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE E LIMITAZIONI SETTORIALI.....	25



1. FINALITÀ E RISORSE

Nell'ambito delle finalità dell'Asse I – Innovazione e transizione produttiva e dell'Attività I.3.2 – (“Adozione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione”) del Programma Operativo Regionale (P.O.R.), obiettivo del presente bando è agevolare l'adozione di prodotti e/o processi e/o servizi informatici innovativi, basati sull'utilizzo di TIC e che rispondano a reali bisogni della PMI.

I contributi sono volti a sostenere iniziative mirate all'introduzione dell'innovazione a livello di prodotto e/o di processo e/o di servizio informatico nel settore del commercio.

Per innovazione si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione che siano nuovi o significativamente migliorati rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e materiali (*software* compreso), nella praticità per l'utente o in altre caratteristiche funzionali. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, oppure può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti.

I miglioramenti di routine o gli aggiornamenti regolari a base stagionale non possono essere considerati innovazione ai sensi del presente bando.

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari a 2.000.000 di euro (duemilioni di euro), a valere sull'Asse I “Innovazione e transizione produttiva” Attività I.3.2 - “Adozione TIC” del P.O.R. cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”.

La dotazione finanziaria complessiva di € 2.000.000 (due milioni di euro) è così ripartita:

- € 1.400.000 (un milione e quattrocentomila euro) per progetti presentati da imprese in forma singola o associata;
- € 600.000 (seicentomila euro) per progetti presentati dai Centri di Assistenza Tecnica del Commercio, in forma singola o associata, accreditati dalla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs n. 114/98 e dell'art. 16 della l.r. n. 28/99.

Le risorse programmate per una delle due ripartizioni di cui sopra ed eventualmente inutilizzate potranno essere trasferite per finanziare progetti ammissibili dell'altra ripartizione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norme istitutive del bando

Il Bando è inserito nell'asse I – Innovazione e transizione produttiva – del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), Obiettivo operativo I.1, Attività I.3.2 “Adozione TIC”.

Tale attività da cui origina il Bando è descritta al capitolo 4.1.3 del Programma Operativo Regionale, disponibile a questo indirizzo web:



http://www.regione.piemonte.it/industria/fondi_07_13/dwd/testo_por.pdf

L'elenco completo dei riferimenti normativi è riportato nell'Allegato 1 al presente bando.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 9-4165 del 23 luglio 2012 ha approvato gli indirizzi generali e la dotazione finanziaria della misura di intervento oggetto del presente bando.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Sono ammissibili a beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

- le micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti al settore del commercio come meglio identificate all'Allegato 2 del presente bando, che abbiano una sede operativa attiva sul territorio regionale;
- i Centri di Assistenza Tecnica del Commercio (C.A.T.), in forma singola o associata, accreditati dalla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs n. 114/98 e dell'art. 16 della l.r. n. 28/99 e rientranti nella categoria di PMI, che abbiano una sede operativa attiva sul territorio regionale.

Nel rispetto dei criteri di demarcazione previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, Misura 3.1.2 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese", le microimprese, in forma singola o associata, che abbiano sede legale e/o sede operativa sita negli ambiti territoriali finanziabili attraverso la Misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" (Asse III) e la Misura 4.1.0. "Strategie di sviluppo locale" (Asse IV) non sono ammissibili al finanziamento a valere sul presente bando in quanto già finanziate o finanziabili con i fondi F.E.A.S.R..

Le imprese possono presentarsi in forma singola o in raggruppamento ovvero essere costituite sotto forma di associazione temporanea di impresa (ATI), reti di impresa, consorzio, associazione, società consortile o cooperativa in cui la prevalenza dei soci o aderenti siano imprese con codice ATECO primario ammesso dal presente bando (risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, come riportati nell'Allegato 2 al presente bando, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento). Tale condizione dovrà essere dichiarata dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Le micro, piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005. Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (la definizione di imprese in difficoltà è riportata all'Allegato 1 al presente bando).



Sono ammissibili tutte le forme di raggruppamento consentite dalla legge; è richiesta la forma scritta; per i raggruppamenti temporanei non è obbligatoria l'autenticazione delle firme.

Sono ammissibili al presente bando le imprese, come sopra definite, che intendano adottare prodotti e/o processi e/o servizi innovativi basati sull'utilizzo delle TIC e che, al momento della presentazione della domanda:

- a) siano costituite ed attive da almeno sei mesi;
- b) siano iscritte al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e, nel caso di Imprese artigiane, all'Albo Artigiani;
- c) abbiano assolto gli obblighi contributivi e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- d) rientrino nei settori e nelle attività ammissibili di cui all'Allegato 2 del presente bando.

Finpiemonte verificherà la presenza dei requisiti previsti ai punti a) b) e d) in base alle informazioni desumibili dalla visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (visura camerale).

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di agevolazione per una sola proposta progettuale o in forma singola o in forma aggregata ad un raggruppamento di imprese con le modalità previste dall'art. 4.1.

Qualora un'impresa sia presente in più proposte progettuali di cui una singola ed una in forma aggregata è dichiarata ammissibile la proposta presentata in forma aggregata.

Qualora vi fossero due o più proposte singole o due o più proposte aggregate, verrà dichiarata ricevibile la prima domanda pervenuta in ordine cronologico.

Non saranno ammissibili (senza possibilità di produrre variazioni di progetto/partner) proposte progettuali aggregate il cui raggruppamento sia composto da società tra loro collegate o controllate (le società devono essere indipendenti tra loro) oppure i cui soci o amministratori siano a qualsiasi titolo collegati. Il rispetto del requisito di indipendenza è richiesto sia in sede di istruttoria che in fase di rendicontazione o controllo in loco. Successivamente all'invio della domanda, fatto salvo l'art. 4.6, non saranno ammesse variazioni nella composizione del raggruppamento.

3.2 Iniziative ammissibili

Le iniziative ammissibili hanno come caratteristica comune l'adozione di prodotti, servizi e tecnologie informatiche basati sull'utilizzo di TIC, che si adattino al contesto commerciale piemontese e siano dunque in grado di procurare un reale giovamento al tessuto imprenditoriale locale, migliorando le relazioni tra produttori, intermediari e consumatori.

Sono ammissibili a finanziamento, in particolare, i progetti di innovazione, quest'ultima intesa come l'adozione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione informatica che siano nuovi o significativamente migliorativi delle attuali caratteristiche o usi dell'impresa. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, oppure può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti. I miglioramenti di routine o gli aggiornamenti regolari a base periodica non possono essere considerati innovazione ai sensi del presente bando.



Più in dettaglio si tratta dell'adozione di tecnologie e soluzioni informatiche, basate preferenzialmente su tecnologie **free/open source**¹ e sull'utilizzo di **Internet**, che permettano di semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, a vantaggio dei consumatori e nel rispetto delle specifiche esigenze dell'impresa, di indipendenza tecnologica e di economicità ovvero dell'adozione di soluzioni informatiche che favoriscano la relazione con i fornitori e i clienti, il marketing e la gestione della comunicazione aziendale e che si basino sull'interazione Internet mediata. A titolo esemplificativo, i progetti potranno riguardare l'adozione di:

- tecnologie e soluzioni informatiche nell'ambito della sicurezza;
- tecnologie e soluzioni informatiche per la tracciabilità dei prodotti;
- tecnologie e soluzioni informatiche per il controllo dell'igiene alimentare e della gestione dei prodotti;
- tecnologie e soluzioni informatiche di business intelligence e geo-marketing;
- tecnologie e soluzioni informatiche di domotica aziendale;
- tecnologie e soluzioni informatiche nell'ambito delle applicazioni web e mobile.

Gli interventi finanziati dal presente bando devono essere realizzati entro **8 mesi** dalla data di concessione del contributo.

Sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente gli investimenti avviati ("avvio delle attività") successivamente alla presentazione della domanda di ammissione a contributo.

Per "avvio delle attività" si intende il primo impegno giuridicamente vincolante assunto dal beneficiario inerente spese ammissibili al contributo del presente bando.

Se le attività iniziano prima di quanto stabilito nel presente articolo, l'intero progetto non è ammissibile.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1) Servizi di consulenza specialistica finalizzati esclusivamente all'adozione delle tecnologie ICT impiegate ai fini della realizzazione del progetto, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da parte del soggetto beneficiario presso fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione. Tali servizi saranno ammessi a finanziamento a condizione che a seguito della loro acquisizione o, comunque, in connessione ad essi l'impresa abbia effettivamente dato corso agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di innovazione.

¹ In termini esemplificativi, in informatica, *open source* (termine inglese che significa 'sorgente aperta') indica un software rilasciato con un tipo di licenza per la quale il codice sorgente è lasciato alla disponibilità di eventuali sviluppatori, in modo che con la collaborazione (in genere libera e spontanea) il prodotto finale possa raggiungere una complessità maggiore di quanto potrebbe ottenere un singolo gruppo di programmazione (Cfr.: Wikipedia -http://it.wikipedia.org/wiki/Open_source, consultato il 1° agosto 2012).



2) Acquisto di software, hardware e apparati di comunicazione, strumentali al progetto di innovazione. Per essere considerati costi ammissibili gli acquisti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
- b) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 139/2004², sul venditore o viceversa;
- c) figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di almeno tre anni.

3) Spese per l'acquisto di brevetti, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, spese per l'acquisizione di diritti d'uso, spese per canoni purchè imputabili al periodo di realizzazione del progetto, strumentali al progetto di innovazione.

4) Spese generali documentabili nella misura massima del 3% delle spese ammissibili di cui ai punti 1), 2) e 3).

In particolare si precisa che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 («de minimis»), non sono ammissibili:

- aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio³;
- aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli⁴, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

² Regolamento (CE) N. 139/2004 del Consiglio del 20 gennaio 2004 relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese in GUUE L 24 del 29 gennaio 2004 (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:024:0001:0022:IT:PDF>).

³ In GUCE L 17 del 21.1.2000, pag. 22. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (GUUE L 335 dell'1.12.2006, pag. 3. Si segnala altresì l'emanazione del Regolamento (CE) N. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

⁴ Ai sensi del Regolamento (CE) 1998/06 "de minimis":

- per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Inoltre, **non sono ammissibili** a contributo, le spese relative:

- all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- a beni e servizi che rappresentino una mera sostituzione di beni o servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- all'acquisizione di hardware e software inerente singole postazioni di lavoro non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici innovativi oggetto del presente bando;
- a beni usati;
- alla formazione del personale;
- a servizi di consulenza connessi al normale funzionamento dell'impresa (consulenza legale, consulenza fiscale, consulenze che afferiscono alle attività ordinarie dell'impresa);
- a imposte, interessi passivi, spese notarili e oneri accessori.

Modalità e criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito Internet della Direzione Regionale Attività Produttive e di Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte).

3.4 Forma ed importo dell'agevolazione

Gli aiuti sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto fino al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto come definiti dall'art. 3.3. del presente bando e nei limiti delle possibilità del beneficiario a ricevere aiuti de minimis⁵.

L'importo del contributo è definito come segue:

A) I progetti presentati da un'impresa in forma singola sono finanziati per un importo massimo di contributo fino ad euro 15.000,00 (euro quindicimila).

B) Nel caso in cui il progetto sia presentato da più imprese raggruppate si precisa che:

- a) l'importo fino a euro 15.000,00 si applica in relazione a ciascun sotto-progetto che fa riferimento alla singola impresa raggruppata;
- b) l'importo massimo del contributo per progetto presentato da più imprese raggruppate è stabilito in euro 200.000,00.

C) Per i progetti presentati dai Centri di Assistenza Tecnica del Commercio, in forma singola o associata, accreditati dalla Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs n. 114/98 e dell'art. 16 della l.r. n. 28/99, l'importo massimo del contributo per progetto è fino ad euro 200.000,00.

⁵ Si ricorda che, ai sensi del Regolamento (CE) 1998/06 "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.



I contributi del presente bando vengono concessi in regime di “de minimis” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento (CE) n. 1828/06⁶ e ss.mm.ii., si informano le imprese beneficiarie che i progetti ammessi a contributo sono selezionati nel quadro del POR FESR della Regione Piemonte e sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale promosso dall'Unione europea.

3.5 Divieto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Gli aiuti concessi nell'ambito del presente bando non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico.

4. PROCEDURE

La gestione del bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Finpiemonte, società in house della Regione Piemonte.

Nel corso dell'iter della domanda, Finpiemonte potrà inviare le proprie comunicazioni ai beneficiari via posta elettronica certificata e richiederà ai beneficiari di inviare i documenti necessari tramite tale canale ogni volta che la natura del documento lo consentirà.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, compilando il modulo telematico reperibile sul sito: www.sistemapiemonte.it. (per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, l'impresa dovrà previamente accreditarsi secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo web sopra riportato).

Nel caso in cui il progetto sia presentato da più imprese raggruppate si precisa che:

- a) tutte le imprese dovranno presentare domanda telematica e cartacea con indicazione puntuale del proprio piano di spesa e del contributo richiesto;
- b) la descrizione del progetto complessivo sarà presentata solo a cura del soggetto capofila; il Nucleo di valutazione si riserva di valutare solo quanto indicato nella domanda telematica di aiuto;

⁶ REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale in GUUE L 371 del 27.12.2006, pag. 1



- c) il soggetto capofila dovrà indicare all'interno della descrizione del progetto sia il piano di spesa complessivo del progetto sia l'ammontare complessivo del contributo richiesto per il progetto dall'intero raggruppamento.

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato (con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/92) e spedito entro cinque giorni lavorativi dall'invio telematico a:

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati all'art. 4.7.1;
- le domande per le quali l'impresa non abbia spedito la copia cartacea entro **cinque giorni** lavorativi dall'invio telematico, esclusivamente tramite raccomandata A/R oppure tramite corriere espresso. Per il rispetto del termine di invio dell'originale cartaceo farà fede, rispettivamente, il timbro di spedizione oppure la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa/titolare della partita IVA.

Ciascun beneficiario, in forma singola o in raggruppamento con altre imprese, può presentare una sola domanda di contributo.

4.2 Quando presentare la domanda

Le domande telematiche possono essere presentate a partire dalle ore 9 del giorno 4 settembre 2012 e fino alle ore 24 del giorno 4 ottobre 2012. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, la Regione Piemonte potrà disporre la chiusura anticipata del Bando.

4.3 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione ("procedura a sportello"). Si considera la data e l'orario dell'invio telematico. Nel caso di raggruppamento fa fede la data e l'orario di invio telematico del progetto del capofila.

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando e ai criteri contenuti nel documento "*Criteria per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013*" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in particolare per l'attività I.3.2 "Adozione TIC".

I progetti presentati, pertanto, vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- a) Ricevibilità:



- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della copia del documento d'identità e allegati obbligatori di cui all'art. 4.7.1.).

b) Ammissibilità:

- presenza dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (ad es. configurazione giuridica, dimensione d'impresa);
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con scadenza del POR;
- compatibilità del progetto/investimento con limitazioni oggettive imposte dal bando (ad es. regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto dei vincoli che discendono dalla normativa in materia di aiuto di stato applicata).

Nel caso in cui il progetto sia presentato da più imprese raggruppate, qualora si rilevi la non ricevibilità o la non ammissibilità della domanda (di cui alle precedenti lettere a) e b)) di una o più imprese all'interno del raggruppamento, di norma verrà considerato non ammissibile l'intero progetto.

c) Valutazione Tecnico/Finanziaria:

- congruità e pertinenza dei costi;
- idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto/investimento.

d) Valutazione di Merito:

- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento, inclusa la sua sostenibilità organizzativa e funzionale;
- qualità e valore aggiunto della partnership (applicabile in caso di progetti in raggruppamento);
- ricadute e impatti attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (effetti indotti dall'introduzione delle ICT sulla rete distributiva del commercio nonché nell'organizzazione interna dell'impresa);
- rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Finpiemonte esamina le domande entro 90 giorni dalla ricezione delle stesse.

Per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito, Finpiemonte si avvale di un Nucleo di Valutazione, che fornisce un parere vincolante e che opera sulla base dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR e declinati con maggiore dettaglio nella tabella seguente:

Criterio		Peso
a	Qualità tecnico/scientifica del progetto, inclusa la sua sostenibilità organizzativa e funzionale:	
a/1	<i>Validità, originalità e fattibilità dei contenuti della proposta e/o innovatività delle soluzioni proposte</i>	30
a/2	<i>Qualità dell'impianto organizzativo e manageriale del progetto, in relazione all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste, e fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario in riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</i>	20
a/3	<i>Progetto proposto da un raggruppamento di imprese</i>	10
b	Ricadute ed impatto atteso (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con le finalità del bando (effetti indotti dall'introduzione delle ICT sulla rete distributiva del commercio nonché nell'organizzazione interna dell'impresa):	
b/1	<i>Utilità del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa beneficiaria (effetti indotti nella rete distributiva del commercio nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)</i>	20
b/2	<i>Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del medesimo di avere un impatto positivo nell'interazione tra imprenditore, territorio e consumatore</i>	10

Per ognuno dei criteri esposti nella precedente tabella con il rispettivo peso, il Nucleo di Valutazione dovrà esprimere un punteggio da 1 a 10. Non saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 6 per ciascuno dei criteri a1), a2) e b1).

Il punteggio complessivo ottenuto da ogni progetto è il risultato della somma dei punteggi ponderati attribuiti per ciascun criterio.

A titolo di premialità, in applicazione di un ulteriore criterio di merito approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR, sono attribuiti 3 punti ai progetti che concorrono esplicitamente a favorire e promuovere le politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Per l'espletamento delle attività di verifica dell'ammissibilità e di valutazione tecnico-finanziaria e di merito dei progetti, Finpiemonte si avvale di un Nucleo di Valutazione così composto:

- n. 1 rappresentante di Finpiemonte con funzione di Presidente;
- n. 2 rappresentanti della Regione Piemonte di cui uno nominato dalla Direzione Attività Produttive ed uno dalla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università.

Il Nucleo di Valutazione potrà essere supportato da uno o più esperti, anche individuati dalla Regione Piemonte, dotati delle necessarie competenze in relazione ai progetti oggetto di valutazione e fermo restando il principio dell'insussistenza di conflitti di interesse.

Il Nucleo di Valutazione ha facoltà, qualora lo ritenga necessario, di richiedere il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. I chiarimenti e la documentazione richiesti dovranno essere forniti entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta.

Le decisioni del Nucleo di Valutazione sono prese a maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario in forma scritta.



Sono ammesse al contributo le imprese che siano collocate in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando. Le restanti imprese ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, in base alla loro posizione, qualora si rendano disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "Gestione fuori Plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del bando si verifica la "Gestione fuori Plafond", e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto. Lo scorrimento del plafond si conclude con la concessione di tutte le domande ammesse e non viene quindi applicato per i fondi che si rendessero disponibili a seguito di rinunce e/o revoche.

4.4 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato da Finpiemonte in un'unica soluzione a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della verifica da parte di Finpiemonte, che valuterà la conformità del progetto realizzato rispetto a quanto inizialmente previsto, consultando il Nucleo di Valutazione di cui al precedente art. 4.3 per eventuali approfondimenti d'istruttoria.

4.5 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

La rendicontazione finale deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento. Gli estremi delle spese devono essere caricati sulla piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it. Il beneficiario deve poi inviare a Finpiemonte i documenti indicati al successivo art. 4.7.2.

4.6 Proroghe e variazioni del progetto

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, alla tempistica di realizzazione, ecc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione di Finpiemonte e, comunque, a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal bando. A questo proposito è ammessa una proroga, adeguatamente motivata, non superiore ai 4 mesi.

Le variazioni non richieste e autorizzate preventivamente da Finpiemonte, saranno valutate in fase di esame della rendicontazione. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando, comporteranno la revoca dell'agevolazione.

4.7 Documenti obbligatori

Durante l'iter della domanda di agevolazione, le imprese dovranno presentare i seguenti documenti.



4.7.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- a) copia documento di identità leggibile ed in corso di validità;
- b) modulo “Dichiarazione delle proprie posizioni Inps e Inail per rilascio Durc”, reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- c) (obbligatorio per la capofila) atto costitutivo in caso di raggruppamenti già costituiti, ovvero dichiarazione di intenti per la costituzione di un raggruppamento con indicazione della composizione e del soggetto capofila, firmata da tutti i componenti il costituendo raggruppamento.
- d) dichiarazione inerente il rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 sugli aiuti *de minimis* (il modello verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it).

4.7.2 Documenti da inviare per la rendicontazione finale delle spese:

- a) lettera di accompagnamento (il modello verrà pubblicato sul sito www.finpiemonte.it, maggiori indicazioni verranno fornite nella lettera di concessione dell’agevolazione);
- b) relazione tecnica che illustri analiticamente l’investimento realizzato (la traccia verrà pubblicata sul sito www.finpiemonte.it, maggiori indicazioni verranno fornite nella lettera di concessione dell’agevolazione);
- c) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica;
- d) fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti delle spese sostenute. (sull’originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura “Spesa cofinanziata con i fondi del POR FESR 2007/2013”);
- e) attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio (utilizzando il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

4.8 Scadenze da rispettare

La seguente tabella riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti coinvolti nell’iter delle pratiche.

Attività	Soggetto che ha in carico l’attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda telematica	Beneficiario	Dalle ore 9 del giorno 4 settembre 2012 sino alle ore 24 del giorno 4 ottobre 2012 o, comunque, fino ad una chiusura anticipata causa esaurimento delle risorse disponibili.	No

Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda, comunicazione dell'esito e, in caso di esito positivo, concessione del contributo se la documentazione risulti completa	Finpiemonte	90 giorni dal ricevimento della domanda	No Tuttavia il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dall'impresa ad inviarli
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Si, se adeguatamente motivata
Concessione dell'agevolazione	Finpiemonte	30 giorni dall'arrivo dei documenti integrativi	No, fatta salva l'indisponibilità delle risorse
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	8 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione	Si, se adeguatamente motivata e comunque non superiore a 4 mesi
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento	No
Erogazione del contributo	Finpiemonte	90 giorni dalla rendicontazione finale	Il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi per il tempo impiegato dall'impresa ad inviarli

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 FESR e dal bando.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) consentire i controlli specificati dal bando;
- c) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- d) effettuare un'adeguata manutenzione dei beni oggetto dell'agevolazione;



- e) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati, prima che siano trascorsi cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa. Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di beni divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impresa risulti dotata di beni tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

5.2 Ispezione e controlli

Oltre a verificare il 100% delle rendicontazioni, Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione Piemonte, può effettuare ulteriori controlli anche presso l'unità locale del beneficiario allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

5.3 Cause di revoca delle agevolazioni

Le cause di revoca e la descrizione del relativo procedimento sono previste dall'Allegato 1 al presente bando.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, Finpiemonte revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando e dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 FESR.

Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 5.1. L'agevolazione sarà revocata parzialmente se Finpiemonte a seguito della verifica finale accertasse un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In questo caso l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, ferma restando la funzionalità dell'intervento realizzato.

In caso di revoca, totale o parziale, il beneficiario deve restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo



intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca sia i costi sostenuti dalla Regione Piemonte e da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione a Finpiemonte.

5.5 Obblighi di informazione e pubblicità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente bando, il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR 2007-13 della Regione Piemonte e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte.

In particolare, in applicazione degli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii, i soggetti beneficiari delle risorse del presente bando dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web o altro formato di comunicazione riguardante il progetto finanziato, una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte nel rispetto delle caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione previsti dall'art. 9 di detto regolamento e reperibili sul sito <http://www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm>.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive;
- per Finpiemonte, il Direttore Generale.

L'Autorità di Gestione del POR FESR PIEMONTE 2007-2013 informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente le denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.



7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

Il responsabile del procedimento di verifica delle rendicontazioni e degli altri controlli di primo livello previsti è il responsabile pro tempore del Settore Controlli di Primo Livello di Finpiemonte.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Finpiemonte** (*informazioni sui contenuti del Bando e sullo stato di avanzamento della domanda*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12. Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it

- **Sistema Piemonte** (*informazioni di natura tecnica sull'accesso alla Piattaforma per la presentazione delle domande e la rendicontazione*): Numero verde: **800.450.900** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013

Asse 1

**«Innovazione e transizione produttiva»
Attività I.3.2 – Adozione TIC**

ALLEGATO 1

al Bando

**“Progetti per l’adozione di prodotti e/o processi e/o
servizi informatici innovativi basati sull’utilizzo di TIC
nel commercio”**

APPROFONDIMENTI



INDICE

- I.** Riferimenti normativi completi
- II.** Possibili cause di revoca e relativo procedimento
- III.** Definizione di *impresa in difficoltà*



I. RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Normativa comunitaria

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013 da ultimo modificata con Decisione C(2010)5672 del 12 agosto 2010; all'interno di tale Programma operativo è presente una linea di attività I.3.2 – "Adozione TIC" con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto.

- Regolamenti comunitari:

- n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e ss.mm.ii.

- n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.

- n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.

- n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)

- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).

- Comunicazione della Commissione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010, di seguito "Strategia Europa 2020".

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 445/2005. "Testo unico in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.

- Decreto del Presidente della Repubblica 196/2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e ss.mm.ii.

- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2007, n. 43-6907 (Regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione linee guida ed orientamenti applicativi per le Direzioni regionali.



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4165 del 23/07/2012 di approvazione degli indirizzi generali e della dotazione finanziaria della misura di intervento oggetto del presente bando.
- Determinazione Dirigenziale n. del

II. POSSIBILI CAUSE DI REVOCA E RELATIVO PROCEDIMENTO

L'agevolazione può essere revocata in tutto o in parte nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora il progetto di innovazione non venga concluso entro 8 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo quanto previsto all' art. 4.6 del bando;
- c) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- d) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto di innovazione (cfr. art. 5.1);
- f) nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato, o nel caso in cui l'impresa compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di costi ammissibili inferiore ai costi ammessi con il provvedimento di concessione;
- j) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- k) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto di innovazione;
- l) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all' art. 5.2 del bando o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- n) qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di cui all' art. 5.2 del bando, secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

Qualora venga disposta la **revoca totale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo pubblico ricevuto oltre interessi come per legge.



Qualora venga disposta la **revoca parziale** dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota parte del contributo indebitamente percepito oltre interessi come per legge.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati viene comunicato l'avvio del procedimento di revoca con indicazione:

- dell'oggetto del procedimento promosso;
- dei motivi per cui si intende procedere alla revoca;
- dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento;
- dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti;

e viene assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di 10 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono far pervenire a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna a mano o mediante spedizione a mezzo del servizio postale; la predetta documentazione deve pervenire entro il termine suddetto, ai fini della prova della tempestività dell'invio non fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro 30 giorni dalla ricezione da parte di Finpiemonte di tale documentazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate; qualora, invece, siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi; il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte provvede a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali spese di recupero.

III. DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ (Sintesi)

Si considera impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02), la PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,
oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato



nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni sopra indicate, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) sopra riportata.

Una impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013

Asse 1

**«Innovazione e transizione produttiva»
Attività I.3.2 – Adozione TIC**

ALLEGATO 2

al Bando

**“Progetti per l’adozione di prodotti e/o processi e/o
servizi informatici innovativi basati sull’utilizzo di TIC
nel commercio”**

**ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE
E LIMITAZIONI SETTORIALI**



ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE e LIMITAZIONI SETTORIALI (ATECO 2007)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, sono ammesse le attività appartenenti alle sezioni qui di seguito indicate. Per ogni sezione sono altresì indicati i codici esclusi.

G COMMERCIO esclusi i codici:

- 46.1 – intermediari del commercio;
- 46.2 – commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi;
- 46.38.1 – commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
- 46.38.2 – commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
- 46.5 – commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
- 47.19.2 – commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici;
- 47.23 – commercio al dettaglio di pesci, crostacei, molluschi in esercizi specializzati;
- 47.4 – commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati;
- 47.81.02 – commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici;
- 47.9 – commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati.

I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE esclusi i codici:

55 - alloggio

CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA DEL COMMERCIO, in forma singola o associata, accreditati dalla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs n. 114/98 e dell'art. 16 della l.r. n. 28/99.

LIMITAZIONI GENERALI

Nel rispetto dei criteri di demarcazione previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, Misura 3.1.2 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese", le microimprese, in forma singola o associata, che abbiano sede legale e/o sede operativa sita negli ambiti territoriali finanziabili attraverso la Misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" (Asse III) e la Misura 4.1.0. "Strategie di sviluppo locale" (Asse IV) non sono ammissibili al finanziamento a valere sul presente bando in quanto già finanziate o finanziabili con i fondi F.E.A.S.R..

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») sono inammissibili gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio⁷;
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato nei casi seguenti:
- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;
- d) concessi ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002⁸;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà ai sensi degli *“Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”*⁹.

⁷ In GUCE L 17 del 21.1.2000, pag. 22. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (GUUE L 335 dell'1.12.2006, pag. 3). Si segnala altresì l'emanazione del Regolamento (CE) N. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca

⁸ In GUCE L 205 del 2.08.2002, ora sostituito dalla Decisione del Consiglio del 10 dicembre 2010 sugli aiuti di Stato per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive (2010/787/JE) in GUUE L 336 del 21.12.2010, pag. 24

⁹ In GUUE C 244 dell' 1.10.2004